

Curriculum del prof. Stefano Parmigiani

Laureato con il massimo dei voti e la lode in Scienze Naturali (1973) e in Scienze Biologiche (1978) all'Università di Parma e in Scienze Psicologiche (2006) all'Università di Chieti-Pescara, Stefano Parmigiani ha servito l'Ateneo di Parma per più di 40 anni a partire dal 1973, inizialmente come borsista ministeriale e come contrattista. È entrato nel ruolo di Ricercatore Universitario di Zoologia della Facoltà di Scienze nel 1980, poi Professore Associato di Biologia e Zoologia Generale della Facoltà di Medicina e Chirurgia nel 1987 e quindi Professore Ordinario di Biologia Applicata dal 1994 al 31 ottobre 2020.

È stato docente di Biologia Applicata per il corso di laurea in Medicina e Chirurgia e coordinatore di diversi corsi integrati per le professioni sanitarie. Coordinatore del dottorato di ricerca in Biologia del Comportamento e fa tuttora parte del collegio docenti del dottorato in Neuroscienze.

L'attività di ricerca del prof. Parmigiani e del suo gruppo, caratterizzata da un approccio interdisciplinare (etologia, psicobiologia, farmacologia ed endocrinologia del comportamento), si è focalizzata sullo studio delle basi biologiche del comportamento soio-sessuale (aggressività competitiva e difensiva, strategie riproduttive, ruolo delle interazioni tra geni e ambiente e in particolare gli effetti dello stress sociale e dell'esposizione pre e perinatale a sostanze xenobiotiche, note come interferenti endocrini, che influenzano lo sviluppo e la vulnerabilità individuale ai disordini neuro-comportamentali e metabolici sia nei maschi che nelle femmine).

Il livello internazionale dell'attività scientifica del prof. Parmigiani si evince sia dall'elevato numero delle pubblicazioni su importanti riviste internazionali (ampiamente citate dalla comunità scientifica di riferimento) che dai numerosi inviti in qualità di relatore a congressi internazionali relativi al suo ambito di ricerca. È stato "visiting researcher e/o visiting professor" presso l'Università di Swansea (UK), di Leeds(UK), Columbia-Missouri (USA), Hawaii (USA) dove ha iniziato e ancora mantiene collaborazioni scientifiche. Tra gli inviti più significativi attinenti alle ricerche sugli effetti neuro comportamentali degli interferenti endocrini ricordiamo quelli della Environmental Media Services, White House Office of Science and Technology Policy & United States Environmental Protection Agency (EPA, Washington 1996) e della German Environmental Protection Agency (Berlino, 1997).

Tra i riconoscimenti scientifici ottenuti nel corso della sua carriera si possono menzionare:

- la direzione, dal 1992 al 2017, del Laboratorio di Etologia, fondato dal suo maestro prof. Danilo Mainardi;
- dal 1996 al 2004 è stato membro del consiglio direttivo dell'ISRA (International Society for Research on Aggression);
- dal 2011 al 2017 condirettore (insieme al prof. D. Mainardi) della scuola internazionale di etologia dell'Ettore Majorana Foundation and Centre for Scientific Culture (EMFCSC) di Erice;
- dal 2017 è direttore dell'International School of Ethology "Danilo Mainardi" dell'EMFCSC (Erice);
- membro (dal 2002) della World Federation of Scientists di Ginevra;

- membro dei gruppi di monitoraggio permanenti (Permanent Monitoring Panels -PMPs) Pollution e Environment and Health (di cui è il coordinatore) facenti parte degli International Seminars on Planetary Emergencies dell' EMFCSC di Erice. Nell'ambito di questi seminari dal 2003 al 2018, ha organizzato e co-diretto 6 simposi e 3 "satellite workshops" tra i quali a titolo di esempio "The plastic world: Sources, amount, ecological impacts and effects on development, reproduction, brain and behavior in aquatic and terrestrial animals and humans" (2006);
- nel 2017 è stato nominato condirettore dell'International School of Environment, Conflicts and Migration dell'EMFCSC (Erice) , e presidente della Società Italiana di Etologia (SIE);
- ha organizzato tre congressi Internazionali, tra i quali citiamo "Multidisciplinary approach to Conflict and Appeasement in animals and man" dell'European ISRA Conference (tenutosi a Parma nel 1985);
- a partire dal 1987 il prof. Parmigiani ha organizzato e diretto 22 workshops internazionali dell'International School of Ethology "Danilo Mainardi" tra i quali citiamo quelli che maggiormente rappresentano l'evoluzione delle sue ricerche etologiche in campo biomedico e psicobiologico: Impact of Endocrine Disrupting Chemicals on Brain development and Behavior(2002), Social stress: impact on Physiology and Behavior (2003), The obese species: Clinical and preclinical understanding of eating and energy balance disorders(2011), What made us Humans Biological and Cultural Evolution of Homo Sapiens (2014), Translational Neuroscience and Mental Disorders: bridging the gap between animal models and human condition (2016), Ethology, Psychology, Psychiatry: an evolutionary approach(2019) e Sex differences, dimorphisms, divergences: impact on brain and behavior in health and disease (2019);
- nel 1993 è stato Visiting professor all'University of Science and Technology, Changsha (Cina) nell'ambito dei progetti di collaborazione e sviluppo scientifico dell'International Centre for Scientific Culture - World Laboratory (Ginevra).

Con l'estensione della ricerca etologica anche all'uomo il prof. Parmigiani, insieme alla prof.ssa Paola Palanza, ha fondato nel 2017 il laboratorio di Biologia del Comportamento e Psicobiologia Evoluzionistica (di cui è stato direttore sino al 31/10/2020), facente capo ai dipartimenti di Medicina e Chirurgia e di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale (SCVSA).

Molti allievi del prof. Parmigiani che hanno fatto parte dei gruppi di ricerca, sia di prima che di successiva generazione, hanno proseguito con successo nell'attività di ricerca, ampliandone i confini (oltre l'etologia) sia in senso culturale che geografico. La prof.ssa Paola Palanza (ordinaria di Biologia Applicata del Dipartimento di Medicina e Chirurgia) e il prof. Andrea Sgoifo (ordinario di Fisiologia presso il dipartimento SCVSA), appartenenti alla prima generazione, sono rimasti a lavorare in Italia nella nostra Università. Altri della seconda e terza generazione occupano importanti posizioni di ricerca all'estero, tra i quali i prof. Pierfrancesco Ferrari (direttore del laboratorio di Social Neuroscience and Comparative Development del CNRS di Lione), Fabio Morellini (direttore del Behavioral Biology Group, University Medical Center, Hamburg-Germania), Elena Choleris (Department of Psychology, University of Guelph, Ontario, Canada), Alessandro Bartolomucci (Department of Integrative Biology and Physiology - University of Minnesota, USA), e Davide Ponzi (Department of Psychology, University of Oklahoma-USA), rientrato in Italia nel gruppo di ricerca dell'Università di Parma.